

COMUNE DI FONTE NUOVA

Città Metropolitana di Roma Capitale



Spett.le

COMUNE DI FONTE NUOVA

AL SINDACO

AL RESPONSABILE AFFARI GENERALI



In occasione dell'inaugurazione della Biblioteca Comunale che si terrà il giorno 17 Marzo 2022, la sottoscritta Consigliera Comunale delle pari opportunità, nell'ambito di tutte le iniziative che sono state organizzate al fine di sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'integrazione della socializzazione e dell'abbattimento di ogni pregiudizio e barriera culturale, intende presentare un contributo simbolico a sostegno della popolazione Ucraina ed in particolare sottolineare il ruolo fondamentale della cultura anche nella lotta alla guerra:

“ Chi ama la cultura non può essere che contro la guerra “.

Tale iniziativa si concretizzerà con l'istallazione di fiori e piante nello spazio adiacente alla Biblioteca Comunale a simboleggiare il sostegno in favore della popolazione Ucraina.

COMUNE DI FONTE NUOVA

Città Metropolitana di Roma Capitale



In questi giorni in cui è tristemente iniziata la guerra russo-ucraina risulta sempre piu' necessario aiutare gli studenti a orientarsi.

Tenendo fermo come punto di riferimento il principio pacifista dell'art. 11 della nostra Costituzione il quale recita:

"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."

La scelta del termine "ripudia", invece che "rinuncia", **racchiude in sé la condanna morale verso gli orrori e la distruzione causati dalla Seconda guerra mondiale** e, soprattutto, il rifiuto di ogni propaganda militarista, di politiche e ideologie che giustifichino o nobilitino l'utilizzo della guerra - di aggressione e offesa, oltre che come alternativa legittima allo sforzo diplomatico e al dialogo in caso di controversie internazionali. I padri e le madri costituenti stabilirono una rottura netta col passato recente, dove nazionalismo e imperialismo avevano portato al vicolo cieco della guerra totale.

Parlare di guerra a bambini, bambine o ragazzi e ragazze molto giovani significa anzitutto **affrontare la confusione e il rumore di fondo costante in cui siamo immersi**, proprio di un sistema informativo che produce distorsioni cognitive, stati emotivi di preoccupazione e ansia, confusione.

E allora partiamo da qua: **la scuola può avere un grande e fondamentale ruolo** nel mettere ordine, confrontandosi con le miriadi di informazioni a cui siamo tutti e tutte soggetti.

Proprio i bambini e i ragazzi possono aiutarci ad immaginare e costruire la pace e a comprendere profondamente il suo valore. Riscoprendo insieme alle nuove generazioni la vera essenza della pace, potremo custodirla o difenderla dove oggi è più a rischio.

COMUNE DI FONTE NUOVA

Città Metropolitana di Roma Capitale



La Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 all'art 19 recita:

"Gli Stati devono proteggere le bambine e i bambini da ogni forma di violenza."

Mentre all'art. 2 prevede che:

"Gli Stati devono rispettare nel loro territorio i diritti di tutti i bambini, senza distinzione di colore, di sesso, di lingua, di religione..."

La casa dei bambini è trasparente,
non ci può essere nascosto niente:
né spade né coltelli né pistole.
Lì servono soltanto le parole:
quelle dolci e tranquille dell'amore
o quelle che consolano il dolore...
E se un prepotente vuol passare
trova il cartello: «Tu non puoi entrare!»

In questo momento nel mondo oltre **1 bambino su 5 vive in aree colpite da conflitti.**

Come in Siria, dove a causa della guerra milioni di bambini non hanno visto nient'altro che devastazione e sofferenza, in Yemen, dove l'accesso all'educazione, all'acqua e al cibo, viene negata ai bambini e alle loro famiglie da anni oppure in Ucraina dove da pochi giorni è iniziata una guerra che ha già causato vittime e milioni di persone sfollate.

La Presidente della Commissione Pari opportunità
Avv. Silvia Fuggi

